

RELAZIONE ATTIVITÀ 2021

YABASTA BOLOGNA ODV

PROMOZIONE SOCIALE E DEI DIRITTI PER TUTTE E TUTTI

Attività rivolte a giovani e minori

Mutualismo e cura del territorio

Migrazioni, intercultura e promozione dei diritti di cittadinanza

Solidarietà internazionale

L'associazione Ya Basta Bologna ODV promuove i diritti di cittadinanza, la partecipazione attiva alla vita della comunità locale da parte di giovani, cittadini migranti e rifugiati attraverso un approccio interculturale volto a facilitare l'incontro, lo scambio e la conoscenza. Tra i principali obiettivi dell'intervento indichiamo:

- la promozione dei diritti di cittadinanza, la partecipazione attiva alla vita della comunità locale, lo scambio e il confronto interculturale da parte dei giovani, cittadini migranti e non;
- lo sviluppo di pratiche mutualistiche basate sullo scambio, il riconoscimento reciproco, la solidarietà;
- la sensibilizzazione e l'informazione su temi riguardanti le migrazioni, l'accoglienza, l'intercultura, l'uguaglianza, la cultura dei diritti umani;
- lo sviluppo di progetti di solidarietà e cooperazione internazionale e decentrata e di educazione allo sviluppo attraverso la costruzione di rapporti di cooperazione tra enti locali e soggetti della società civile internazionale impegnati nella salvaguardia della dignità dei popoli, dell'ambiente e del territorio.

Negli spazi di Via Casarini 17/4 e 17/5 l'associazione realizza quotidianamente numerose attività e iniziative rivolte alla cittadinanza, con il coinvolgimento attivo di gruppi informali di cittadine/i e altre realtà organizzate. In questo report annuale proviamo a dar conto delle iniziative realizzate nel corso del 2020 tentando una schematizzazione per ambiti di intervento, consapevoli che tale categorizzazione è insufficiente rispetto alla dimensione multidisciplinare delle iniziative e ai risultati raggiunti. Per facilitare la lettura possiamo quindi individuare quattro macro-aree di azione principali:

Attività rivolte a giovani e minori
Mutualismo e cura del territorio
Migrazioni, intercultura e promozione dei diritti di cittadinanza
Solidarietà internazionale

PREMESSA

Il 2021 si è aperto in continuità con l'anno precedente. Gli effetti sociali della pandemia globale si sono fatti sentire in ogni ambito e, anche dove c'è stata una graduale ripresa delle attività lavorative, molti soggetti coinvolti nei progetti dell'associazione hanno subito un aumento del numero di difficoltà e di preoccupazioni da affrontare. Oltre ai problemi della lingua e dell'integrazione, del reddito e della casa, dell'isolamento e dell'esclusione, dell'educazione e della dispersione scolastica, si è andato sedimentando, proprio a causa della maggiore frenesia dovuta alla ripresa delle attività lavorative, un maggiore scollamento delle relazioni sociali tra comunità (scuole, famiglie, comunità locali). L'associazione Ya Basta Bologna ODV con i suoi progetti ha cercato di dare continuità alle attività di mutualismo sviluppatesi nel corso dell'anno precedente e, partendo da un contesto cambiato, ha rimodellato le proprie attività e ne ha sviluppate di nuove muovendo sempre dagli stessi principi di etica e solidarietà tra le persone e i popoli.

ATTIVITÀ RIVOLTE A GIOVANI E MINORI

Doposcuola ed educazione diffusa

I progetti di contrasto alla dispersione scolastica e di sviluppo di attività di promozione di un'educazione diffusa nel territorio giungono alla loro settima annualità. Partiti nel 2015 con il progetto "Non uno di meno", nel 2020 si sono incrementati e diversificati per rispondere alla povertà educativa crescente e alle conseguenze della pandemia. Nel 2021 si sono riaffermate coinvolgendo complessivamente 150 bambini e ragazzi, ampliando le attività ludico-digitale, costruendo maggiore integrazione tra i soggetti della comunità educante.

Progetto Doposcuola Tpo (11-17)

Progetto di doposcuola gratuito per ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado. Si svolge due giorni alla settimana e organizza laboratori di supporto allo studio e laboratori per lo sviluppo delle passioni e dei desideri dei ragazzi. Il progetto coinvolge un gruppo di 25 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, di diversa provenienza, molti dei quali residenti nelle case di edilizia residenziale pubblica del quartiere Porto-Saragozza. Nel 2021, il progetto si è concentrato sul riavvicinamento alla socialità, sull'utilizzo di spazi condivisi, sulla cura degli spazi e del bene comune. A partire dal progetto di doposcuola sono nati diversi percorsi di laboratori di musica trap e esibizioni di tik-dance (break dance e tik tok).

Progetto Doposcuola Tpo (6/10)

A partire dal progetto delle Brigate di Mutuo Soccorso è emersa l'esigenza per molte fami-

glie di dare supporto educativo ai bambini più piccoli nelle materie fondamentali per il passaggio alle scuole medie (italiano e matematica) per le quali il supporto in casa non era sufficiente o addirittura inesistente. Così, da Febbraio 2021 ha preso avvio il progetto di doposcuola per le elementari che ha visto coinvolto un nuovo gruppo di volontari (15/20) e un gruppo di bambini 15). Il progetto si svolge ogni sabato mattina dalle 10.30 alle 13.30

Progetto BlockByBlock

In collaborazione con il collettivo di architetti Verso sono stati realizzati nel mese di giugno 8 incontri laboratoriali in cui 25 ragazzi hanno potuto ricreare digitalmente nel videogioco Minecraft il complesso di case popolari in cui abitano e hanno potuto proporre dei progetti urbanistici e architettonici rispondenti al loro sguardo. Il progetto si inserisce all'interno del contesto delle case popolari e popolarissime del quadrilatero Scalo-Malvasia-De Crescenzi.

Skate al TPO

In collaborazione con gli educatori di Csapsa2 attivi nel progetto di Educativa di Strada è stato attivato un corso di skateboarding della durata di un mese. L'iniziativa ha permesso di rafforzare il legame con i soggetti educativi presenti in quartiere, tra cui la stessa Csapsa2 e, successivamente, con gli educatori attivi nel progetto di Portierato di Quartiere di Piazza Grande.

Gita al Mare

Grazie ad un patto di collaborazione con il Quartiere Porto-Saragozza si è potuta ripetere la consueta gita al mare che ha portato per una giornata intera 40 tra ragazzi e genitori nelle spiagge di Ravenna.

Progetto OPT

In seguito al progetto Block By Block, in collaborazione con il collettivo Verso, l'associazione YaBasta è risultata vincitrice del bando della Fondazione per l'Innovazione Urbana per la realizzazione di laboratori all'interno di uno spazio di comunità limitrofo alla sede di YaBasta. Il progetto si è svolto nel mese di settembre 2021, ha visto il coinvolgimento di 20 ragazzi, ed è consistito nella mappatura e nella realizzazione di progetti architettonici digitali, attraverso lo strumento di Minecraft, dell'area designata. Grazie a questo progetto i ragazzi del quartiere hanno potuto sentire come proprio uno spazio altrimenti estraneo e irraggiungibile.

Progetto operare nella prossimità

Il progetto ha ricevuto un finanziamento da parte del Quartiere Porto-Saragozza ed è consistito in una serie di attività e incontri rivolti a ragazzi in età 11/17, bambini in età 6/10, genitori, per mettere in connessione le progettualità di distribuzione di pasti alimentare, supporto educativo per minori, supporto linguistico per adulti, attività sportive, in modo da creare una , maggiore consapevolezza sulle difficoltà reciproche (di adulti e bambini) e sulle opportunità che le reti di mutuo-aiuto offrono. Il progetto ha preso avvio a settembre 2021 e si è concluso a dicembre 2021 ed ha permesso di migliorare la comunicazione tra i soggetti della comunità educante.

DOMENICA 17 GENNAIO 2021 DALLE ORE 10:30 ALLE 13:00

Tpo, Via Casarini 17/5, Bologna

[LINK: Facciamo un piano per il riscatto educativo - Call for activists](#)

DOMENICA, 31 GENNAIO 2021

YaBasta Bologna - Tpo, Via Casarini 17/5 Bologna

[LINK: Facciamo un piano per il riscatto educativo - Call for Activists pt.2](#)

Progetto Sport Insieme

Anno 2021, nona edizione.

Soggetto promotore: Associazione Ya Basta Bologna ODV in partenariato con Polisportiva HSL, Quartiere Porto-Saragozza e Quartiere Navile.

Progetto di promozione dell'attività sportiva, ricreativa e ludico-motoria per giovani in situazione di fragilità sociale, promuovendo l'interazione, la partecipazione attiva, la condivisione in un contesto sportivo anti-razzista e anti-sessista.

Destinatari: giovani tra i 12 e i 17 anni per il corso di avviamento al pugilato, fascia 9 – 12 anni per la scuola calcio, 6 – 12 anni per il corso di mini rugby, in situazione di svantaggio sociale ed economico, segnalati dai Servizi Educativi e Sociali dei Quartieri Porto-Saragozza e Navile, da enti gestori di comunità minori, SPRAR, progetti educativi.

Attività: corsi gratuiti di avviamento al pugilato, alla Boxe, al calcio, al rugby, presso la palestra popolare del TPO e presso il centro sportivo Pizzoli gestito dalla Polisportiva HSL.

Nell'anno 2021 il progetto ha visto l'iscrizione e la partecipazione di 47 bambini e adolescenti. Le attività sportive sono tra quelle che hanno subito una maggiore interruzione nel primo semestre del 2021, causa pandemia. E questo ha influito sulle iscrizioni e sulla continuità alla partecipazione. A settembre 2021 grazie alle campagne vaccinali e nel rispetto delle linee guida emesse dal Governo Draghi, si sono riavviati i corsi del progetto. I mesi di pandemia, con lunghi periodi di lockdown hanno influenzato la partecipazione degli adolescenti alle attività. Spesso dei ragazzi, in particolare dei corsi di boxe e calcio, non hanno partecipato alle lezioni perché in quarantena dovuta a casi di contagi verificatisi tra compagni di classe. Le attività svolte sono state sempre fatte in linea con le indicazioni del ministero della salute. Nessun tipo di limitazione ma controllo ad ogni allenamento della temperatura corporea e registro delle presenze.

MUTUALISMO E CURA DEL TERRITORIO

Staffette Solidali

Le staffette solidali nascono nei primi mesi di lock-down, intorno quindi alla metà di marzo 2020, e hanno continuato la loro attività nell'anno successivo con l'intenzione di continuare a tessere la relazione con le persone incontrate in strada. Nonostante l'emergenza pandemica si sia notevolmente moderata, le persone senza dimora non avevano, e purtroppo molte di loro non hanno ancora, un'assistenza medica, l'accesso a beni di prima necessità (tra cui mascherine FFP2 diventate quest'anno per un periodo obbligatorie, e gel disinfettante), un posto caldo dove stare durante i mesi invernali, dei vestiti puliti da indossare. Queste persone continuano ad essere invisibili e ad essere oggetto di una contraddizione sistemica, che le porta ad essere protagoniste di un meccanismo che si autoalimenta: non è previsto un modo attraverso cui garantire una casa (se non il dormitorio per qualche giorno o per i mesi più freddi) ma dormendo in strada rischiano sia che i loro oggetti personali vengano buttati via e sia di essere sanzionate (Daspo urbano). Decine di volontari si sono attivati per distribuire ogni settimana generi alimentari (un calzone, dei crackers, biscotti, succhi di frutta e the), materiale sanitario e DPI, assorbenti per le donne e preservativi. Vengono distribuiti vestiario, coperte e sacchi a pelo. Le uscite delle staffette si sono svolte per un periodo di 7 mesi (gennaio – maggio e novembre – dicembre 2021), una volta a settimana, per un totale di 28 uscite.. La preparazione dei kit avviene a Làbas, in vicolo Bolognetti, mentre la distribuzione è stata effettuata tramite il proprio mezzo personale, una bicicletta o una bicicletta messa a disposizione da Làbas stesso. Durante i mesi di attività le staffette solidali si sono impegnate ad approfondire e a costruire una relazione con le persone in strada, garantendo loro la possibilità di un gruppo di persone pronte ad affiancarle per una qualsiasi tipo di difficoltà che andasse dal sanitario (a molte è stato suggerito di rivolgersi alle diverse articolazioni di laboratorio salute popolare che prevede oltre all'ambulatorio medico sanitario, anche uno sportello d'ascolto e un ambulatorio odontoiatrico) al burocratico poiché per molte persone è stato complesso anche solo ottenere il green pass. Durata totale (ideazione, raccolta fondi, realizzazione, conclusione): 8 mesi. Oltre ai mesi delle uscite già riportati sopra, nel mese di ottobre 2021 si sono tenute delle formazioni interne per le/i attivisti/e e volontari/e.

Attivisti/e e volontari/e coinvolti: 100

Beneficiari raggiunti: 200 circa

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 ALLE ORE 09:30

Làbas

[LINK: Staffette Solidali - Call for activists](#)

Brigate di Mutuo Soccorso

Le Brigate di Mutuo Soccorso prendono avvio a maggio 2020 con la fine del primo Lock-down per rispondere alla crescente richiesta di beni alimentari e per fornire una risposta concreta al crescente isolamento sociale in cui molte persone si trovavano inserite. Il progetto prevede la distribuzione di pacchi alimentari ogni sabato mattina e ha raggiunto oltre 60 famiglie con una media di 40 pacchi a settimana che vanno a supporto di circa 160-170 persone.

Il progetto si caratterizza con l'attivazione diretta di numerose famiglie, lo scambio con altre realtà del territorio quali Cucine Popolari, la raccolta di alimenti davanti a negozi locali, il recupero di alimenti in scadenza presso alcuni centri commerciali e il rapporto costante con il Banco Alimentare per il reperimento di generi.

Le persone coinvolte nel progetto partecipano ad una assemblea sia organizzativa sia volta a individuare nuove difficoltà e bisogni.

Continua all'interno del progetto la scuola di italiano, nata inizialmente per rispondere al bisogno linguistico di alcune beneficiarie, ora aperta sempre più anche a esterni al progetto. Le Brigate di Mutuo Soccorso organizzano feste di quartiere per accrescere i momenti di socialità e per prendersi cura del territorio collaborando con diverse realtà che lo animano. A dicembre abbiamo collaborato col festival Next Generation, festival delle seconde generazioni, ospitato presso il Municipio Sociale del TPO, con l'attivazione delle famiglie e del doposcuola alla riuscita della giornata con anche esibizioni di canto e break dance.

Il 2021 è stato caratterizzato da un interrogarsi e agire sulle nuove fasi in relazione anche alla ripresa lavorativa per molti e al carovita. Questo argomento è risultato sempre più emergente e, in una fase di espansione dell'offerta lavorativa, ha restituito un immaginario di lavoratori/lavoratrici poveri. Su questo il progetto, attraverso il confronto nelle assemblee, si interroga sul suo sviluppo.

A inizio anno è nato il progetto "Piccolo Magazzino del Mutuo Aiuto", presentato dall'Associazione YaBasta Bologna ODV al "Bando per il sostegno delle attività di recupero di beni alimentari e per la distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà" della Regione Emilia-Romagna, e con il quale ci siamo interrelazionati, condividendone l'obiettivo di un più efficace sistema di recupero e distribuzione di beni alimentari a persone in povertà tramite la creazione di un unico referente e di un unico centro di raccolta e stoccaggio e quello di garantire una migliore capacità di supportare le persone in difficoltà ben oltre il sostegno alimentare tramite la creazione di un rete di attività, volontari, associazioni.

Oltre agli alimenti sono stati consegnati generi per l'igiene come detersivi e assorbenti interrogandosi su nuove necessità di bisogno e di intervento oltre il tema generale della povertà e della povertà alimentare.

SAB, 18 DIC 2021

Next Generation Italy - Eventi al TPO

[LINK: FESTIVAL DELLE NUOVE GENERAZIONI ITALIANE \(4° edizione \) RAPPRESENTATI](#)

Progetto Solidarietà a domicilio in Pescaraola

Nel 2021, all'interno del Quartiere Navile, sono state portate avanti diverse attività di sostegno alimentare (e relazionale) di persone in situazione di povertà (economica e relazionale) e/o non autosufficienti. Nello specifico tra gennaio e maggio 2021 e tra settembre e dicembre sono stati distribuiti nell'area della Pescaraola circa 1500 pasti completi. Nello specifico la preparazione e la consegna dei pasti nei primi 5 mesi dell'anno e' rientrata nelle attività del progetto "ConnettiAMO Pescaraola" mentre la preparazione dei pasti da settembre 2021 faceva capo al progetto Piccolo Magazzino del Mutuo Aiuto

L'attività di preparazione e consegna del cibo e' stata possibile grazie alla disponibilità della cucina del circolo Offside Pescaraola ed alla collaborazione con diversi attori attivi nel territorio tra cui la cooperativa idee in movimento e l'APD Hic Sunt Leones.

Piccolo Magazzino del Mutuo Aiuto

Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2021 e si concluderà il 30 giugno 2022.

Il progetto ha strutturato e connesso una serie di interventi sviluppati a partire dal primo lockdown (primavera 2020). Su tutte le "Staffette Solidali", le "Brigate di Mutuo Soccorso" e il progetto "Solidarietà a domicilio in Pescaraola". Questo intervento ha garantito una migliore capacità di "supportare" le persone in difficoltà, oltre il sostegno alimentare, sviluppando una forte rete di attività e di volontari. È stato realizzato una "centrale di raccolta e di stoccaggio", dotata di un proprio meccanismo di recupero, raccolta e distribuzione di prodotti alimentari e non. Si è consolidata una rete di supporto in grado di fornire una serie di servizi "collaterali" in carico ai diversi partner del progetto: Servizi sanitari (Laboratorio di Salute Popolare); Consulenza su tematiche lavorative e dell'abitare (Associazione Diritti Lavoratori); Inserimento adolescenti in attività sportive (Associazione Sportiva Dilettantistica HSL); e i servizi promossi dalla stessa Ass. Ya Basta: Scuola Italiano per Migranti Newen; Doposcuola Tpo; Sportello Migranti.

Il Progetto ha coinvolto una rete di 20 partner, tra i quali i Quartieri Porto Saragozza e Navile, Coop Alleanza 3.0, Croce Rossa Italiana Bologna, CSAPSA 2, Natura Si, Forno Molino Urbano.

Il Progetto ha ricevuto un contributo dalla Regione Emilia Romagna "Bando per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà ai sensi del D. M. Lavoro e Politiche Sociali n.93/2000 approvato con DGR n.1829/2020.

MIGRAZIONE, INTERCULTURA, PROMOZIONE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA

Sportello Migranti

Dal 2006 lo Sportello Migranti dell'Associazione Ya Basta svolge un servizio gratuito di informazione legale, orientamento, assistenza e supporto in materia di immigrazione e protezione internazionale per migranti e non, diventando importante punto di riferimento per i cittadini e le cittadine straniere e per le persone richiedenti/titolari di protezione internazionale.

Il personale dello Sportello svolge attività di informazione e consulenza su tutti gli aspetti del diritto di soggiorno e dei diritti fondamentali, ma anche sulla protezione internazionale. Inoltre, è fornita assistenza nella preparazione delle pratiche amministrative e nelle richieste delle prestazioni assistenziali, nell'accompagnamento individuale ai servizi della città con una funzione di raccordo e mediazione socio-interculturale. Lo Sportello ha costruito nel tempo collaborazioni con le associazioni e i servizi del territorio (Centri per l'Impiego, ASP, Sportelli Sociali, Sportelli Lavoro, Info-Bo, Centri SPRAR, Ambulatori per titolari di tesserino STP, Centri di Accoglienza e Progetti Abitativi per persone senza dimora) e con le altre progettualità dell'associazione Ya Basta con cui ha potuto costruire efficaci interventi e momenti di formazione e sensibilizzazione.

Grazie alla collaborazione con l'associazione sindacale ADL Cobas, dal 2014 lo Sportello Migranti

è abilitato presso il Ministero dell'Interno per la procedura telematica relativa al rinnovo dei permessi di soggiorno e svolge questo servizio gratuitamente alla pari dei Patronati riconosciuti.

A partire da marzo 2020 lo Sportello Migranti, a causa della pandemia, ha modificato la propria modalità di apertura. Si è passati infatti dall'accesso libero all'accesso su appuntamento garantendo le disposizioni di sicurezza di contrasto al Covid.

Nel 2021 sono stati effettuati 115 colloqui in presenza, 40 persone seguite provenienti da almeno 25 diversi Paesi; 3 persone sono state seguite a distanza, utilizzando la modalità da remoto.

Dal mese di gennaio 2021 lo Sportello Migranti ha ampliato il proprio raggio d'azione proponendo aperture bisettimanali. Oltre allo sportello aperto presso la sede dell'associazione, si è avviata una seconda apertura presso gli spazi del Municipio Sociale Làbas in Vicolo Bolognetti 2, Quartiere San Donato - San Vitale, potendo così raggiungere e supportare una nuova fetta di popolazione che abita quel territorio.

Sportello Lavoro – Ricerca & Orientamento

Soggetto promotore: Associazione Ya Basta. In collaborazione con ADL Cobas Emilia-Romagna

Lo sportello, presente nel 2021 negli spazi di Làbas e TPO, rappresenta uno strumento di intervento che offre supporto diretto nell'orientamento al mondo del lavoro e nella ricerca di un'occupazione dignitosa. È uno spazio aperto e gratuito. Un punto di contatto, informa-

zione, orientamento e accesso ai servizi del territorio. Un luogo dove conoscere e riconoscere i propri diritti come lavoratori e lavoratrici.

Il personale dello sportello si occupa principalmente di sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, oltre che nell'orientamento ai servizi presenti sul territorio (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, enti di formazione, ...), cercando di instaurare con chi accede allo sportello una relazione positiva fondata sulla fiducia e sulla parità.

Nello specifico, lo sportello si occupa di redarre curriculum vitae, assistere la ricerca di un'occupazione tramite agenzie per il lavoro e assistere nel prendere contatto con possibili datori di lavoro, re-indirizzare verso servizi comunali o progetti e sportelli mutualistici presenti all'interno degli spazi di Làbas e TPO.

Nel corso del 2021 lo sportello, pur constatando una diminuzione del personale nel periodo finale dell'anno, ha visto un'affluenza costante di persone, nella quasi totalità dei casi persone migranti, indirizzate allo sportello tramite passaparola o da associazioni e cooperative locali, contando circa 60 accessi, per un totale di più di 100 appuntamenti.

Scuola di Italiano con i migranti Newén

In continuità con gli anni precedenti, nell'anno 2021, volontarie e volontari dell'associazione Ya Basta hanno organizzato lezioni d'italiano per migranti, presso Làbas, in Vicolo Bolognetti 2 e negli spazi del Tpo, Via Casarini 17/5 (vedi punto 2. Brigate di Mutuo Soccorso).

La Scuola d'italiano Newén si suddivide nella "scuola mista", che prevede corsi di lingua italiana per donne e uomini migranti ogni lunedì, martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 21, e nella "scuola delle donne", rivolta solamente alle donne migranti e strutturata sulla base di lezioni ogni mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19. La scuola mista viene in media frequentata da circa 35 donne e uomini migranti, mentre ai corsi della scuola delle donne partecipano mediamente 25 donne migranti. In generale, nel 2021 circa 60 migranti hanno frequentato con continuità la Scuola d'italiano Newén. Tutte le lezioni - ad accesso libero e gratuito - sono articolate secondo tre livelli diversi d'insegnamento: il livello alfabetizzazione, il livello base e il livello intermedio-avanzato. Il metodo d'insegnamento utilizzato dalle volontarie e dai volontari è basato su un approccio orizzontale e ludo-didattico, che stimola il coinvolgimento di tutti i partecipanti e potenzia l'interazione tra le varie soggettività presenti durante le lezioni. In conseguenza dell'emergenza sanitaria causata dal Covid 19, la struttura delle lezioni ha subito più volte dei mutamenti: con le fasi acute della pandemia è stata adottata la modalità online e individuale, riscontrando la difficoltà per molti di disporre di una connessione internet o di un mezzo (telefono, computer, tablet) idoneo; nei momenti in cui, invece, è stato possibile utilizzare la modalità in presenza e a gruppi, si è prestata particolare attenzione alla tutela collettiva della salute, con l'impiego di mascherine, distanziamento fisico, gel igienizzante e pulizia costante degli spazi. Per quanto riguarda quest'ultima modalità, giorni e orari sono sempre rimasti invariati.

Nel corso del 2021 numerose donne e uomini migranti sono stati indirizzati alla Scuola d'italiano Newén da varie associazioni, cooperative e strutture attive nell'ambito dell'accoglienza, da sportelli per la ricerca di un impiego, dal Settore Istruzione del Comune di Bologna e

dalla biblioteca Sala Borsa. Questo lavoro di rete è risultato ancor più fondamentale nel contesto pandemico, durante il quale la "domanda" è aumentata a causa della chiusura o sospensione di altre scuole di italiano sul territorio.

Oltre all'insegnamento della lingua italiana, la Scuola d'italiano Newén si pone l'obiettivo di fare conoscere alle donne e agli uomini migranti il contesto sociale in cui vivono e le opportunità che esso offre loro, affinché possano prendere parte in modo attivo e consapevole alla cittadinanza e possano sentirsi coinvolti in prima persona nelle dinamiche della città; è in quest'ottica che si inserisce il rapporto di continuo confronto e collaborazione con lo Sportello Migranti, lo Sportello Lavoro, il Laboratorio di Salute Popolare, lo Sportello casa, l'Associazione Diritti dei Lavoratori, l'Associazione Approdi.

Newén promuove e valorizza il confronto e lo scambio tra culture diverse, in modo tale da dare vita a un luogo in cui poter ampliare reciprocamente le proprie conoscenze e in cui sentirsi liberi nella diversità.

DOMENICA 26 SETTEMBRE 2021 ALLE ORE 10:00

Làbas

[LINK: Call for Volunteers - Giornata di autoformazione](#)

B.U.R.N (Balkan Underground Railroad Network)

Progetto sanitario volto a portare supporto alle persone in movimento alla frontiera tra Bosnia e Croazia, con base a Bihac, cittadina situata al confine.

Il perno attorno a cui si è sviluppato il progetto è la pratica sanitaria intesa come pratica politica, a sostegno dell'autonomia di mobilità e l'ostinata lotta delle persone in transito contro il violento regime di confine europeo.

Per 54 giorni, nei mesi di luglio, agosto e settembre 2021, 35 activist@ si sono mobilitat@ alternandosi in 6 team composti da sanitar@ e non sanitar@.

Sono state svolte attività di primo soccorso, trattamenti anti scabbia e distribuzione di acqua, cibo e vestiti nella jungle e negli squats disseminati nella cittadina e nelle zone limitrofe. Nell'arco dei tre mesi di progetto abbiamo supportato la popolazione migrante che viveva nei campi informali, raggiungendo tra le 1500/2000 persone, con una media di 30/40 visite al giorno.

Il lavoro sul campo ci ha permesso di ascoltare e raccogliere le testimonianze della sistematica violazione dei diritti delle persone migranti da parte delle autorità di frontiera croata, bosniaca e di FRONTEX, denunciare queste violenze e amplificare le rivendicazioni poste dalle persone bloccate alla frontiera.

Il progetto si è avvalso della diretta collaborazione e supporto con le realtà locali e internazionali che operano sul territorio quali No Name Kitchen, Frach Kolletkitv, U Pukretu e Border Violence Monitoring Network. L'operatività sul campo è stata sostenuta da un gruppo attivo a Bologna che si incontra bi-settimanalmente per coordinare le attività al confine e connettere la lotta sulle frontiere a quella che svolgiamo quotidianamente nei nostri territori. Indagare e lottare contro la moltiplicazione dei confini che dalle frontiere raggiungono le

nostre città è infatti uno degli obiettivi più ampi del progetto.

Il progetto si è autofinanziato attraverso un crowdfunding utilizzando la Piattaforma Produzioni dal basso e in 4 mesi ha raccolto 4.234 euro. Cifra che è servita per la mobilità e le spese a Bihac dei volontari e per l'acquisto di medicinali e prodotti DPI. Sono state organizzate nella città di Bologna anche raccolte di medicinali e vestiario che è stato portato e distribuito ai migranti in transito.

A dicembre del 2021, BURN ha organizzato una call for activist, a cui hanno partecipato più di 150 persone, per rilanciare il progetto in collaborazione con No Name Kitchen e dare continuità al presidio sanitario a Bihac anche nel 2022.

BURN è in contatto con altre realtà attive sul confine a livello europeo. A settembre 2021 siamo stat@ alla Palermo Convergenze, quattro giorni di assemblee e workshop organizzati da Alarm Phone per connettere le realtà che supportano la libertà di movimento lungo le molte frontiere dell'area euro-mediterranea. Abbiamo partecipato ai diversi tavoli di discussione, in particolare incentrati sulla rotta balcanica e i confini terrestri d'Europa, con l'obiettivo di costruire insieme ad altri un piano di discussione e lotta comune.

LUNEDÌ 14 GIUGNO 2021 ALLE ORE 18:00

Via Camillo Casarini, 17/5, 40131 Bologna BO, Italia

[LINK: Dibattito "Criminalizzazione alla frontiera e solidarietà senza confini"](#)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2021 ALLE ORE 19:00

Làbas

[LINK: Il regime di frontiera in Bosnia: costruire pratiche di sostegno alle persone in movimento](#)

VENERDÌ 24 SETTEMBRE 2021 ALLE ORE 19:00

Eventi al TPO

[LINK: La Porta d'Europa. Il confine italiano della Rotta balcanica.](#)

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021 ALLE ORE 18:30

Làbas

[LINK: Afghanistan: corridoi umanitari, rotta balcanica e il diritto di restare | Dibattito + Cena afgana](#)

VEN, 5 NOV 2021

Cantieri Meticci - TPO

[LINK: Europe Underground - Attivismo sanitario e Artivismo alle frontiere dell'Europa](#)

SABATO 4 DICEMBRE 2021 DALLE ORE 10:00 ALLE 17:00

Làbas

[LINK: GAME OVER || Call for Activists - Bosnia](#)

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Fin dalla sua nascita, Ya Basta Bologna ODV tesse relazioni con le popolazioni della Siria Confederale del Nord/Est e, in generale, in Kurdistan; con le Comunità Autonome Zapatiste in Chiapas (Messico); con il Movimento Sem Terra (Brasile), con i movimenti palestinesi e con altri movimenti nei paesi latino americani. Nella città di Bologna, promuove iniziative di informazione con attivisti e attiviste delle sopraddette realtà sociali e organizza raccolta fondi per sostenere i loro progetti di coesione sociale e per sostenere le lotte contro le precarizzazioni, lo sfruttamento e il dominio imposto nei territori. Ya Basta promuove lo scambio e le relazioni con le realtà del mondo a partire da incontri diretti, carovane e viaggi organizzati per incontrare le comunità locali. La pandemia ha limitato fortemente queste attività nel 2021, ma sono stati lo stesso realizzati momenti di confronto a distanza.

Iniziative promosse nel 2021

30 GEN 2021 ALLE ORE 18:00 - 5 FEB 2021 ALLE ORE 21:00

Evento online

[LINK: CALL TO ACTION: Arance Solidali per il Rojava](#)

GIO, 4 MAR 2021

Evento online

[LINK: Daeş - Viaggio nella banalità del male](#)

VEN, 11 GIU 2021

Eventi al TPO - Via Camillo Casarini, 17/5, 40131 Bologna BO, Italia

[LINK: Presentazione di "Daeş. Viaggio nella banalità del male"](#)

VEN, 25 GIU 2021

[LINK: "ORSO. Scritti dalla Siria del Nord-Est" presentazione con Alessandro Orsetti](#)

GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2021 ALLE ORE 18:30

Làbas

[LINK: Paro Nacional Colombiano. Dove sono i desaparecidos?](#)

DOMENICA 11 LUGLIO 2021 ALLE ORE 19:00

TPO, Via Casarini 17/5 Bologna

[LINK: Cena di finanziamento per la Gira Zapatista](#)

MER, 3 NOV 2021

YaBasta Bologna - Eventi al TPO

[LINK: Incontro con la delegazione del Congresso Nacional Indígena e del FPDTA](#)

VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021 ALLE ORE 18:30

Làbas

[LINK: NAZRA PALESTINE SHORT FILM FESTIVAL](#)

Commercio equo-sostenibile:

Dalla sua nascita l'associazione Ya Basta Bologna ODV promuove e diffonde nel territorio Emiliano Romagnolo prodotti equi ed eco-sostenibili provenienti dalle comunità e dai movimenti di Marocco, Palestina, Brasile, Chiapas. Ya Basta sostiene la vendita ad un prezzo rispettoso del lavoro dei coltivatori/produttori diretti, a loro volta impegnati nella difesa del territorio contro il sistema di sfruttamento ed esproprio delle risorse ambientali. In particolare Ya Basta diffonde tramite banchetti e gruppi di acquisto:

Caffè Rebelde Zapatista

Sostegno alla distribuzione del Caffè Rebelde Zapatista delle comunità indigene del Chiapas.

Progetto promosso da Ass. Ya Basta Milano.